

pegno a fare sfoggio di tanta magnificenza da lasciare nel visitatore un'entusiastica ammirazione della loro città. Meravigliosa fu tra altri divertimenti la serenata del duca di Brunswick nel 1686 descritta dal contemporaneo Gio. Matteo Alberti.

« Erasi costrutta una gran macchina sul canale davanti al palazzo Foscari, dalla quale si vide ad un tratto comparire un regio cortile; era questo architettato sopra base rustica, distinta con quadrati di vari colori e trasparenti, che discendevano in forma di scalinata con otto gradini riquadrati sino ad uguagliare la superficie dell'acqua; due splendide palle sopra base adequate facevano luminosa pompa sopra il primo gradino; due smisurate guglie, e tutte lavorate a fiorami ed intagliate con vaga maestria, ogn'una sostenuta da quattro globi di conveniente grandezza, fermate con piedestallo proporzionato, ed ornato di molti trofei, s'inalzavano sopra l'ultimo gradino, che conduceva al cortile; di contro spiccava una gran loggia tripartita, e sostenuta da venti colonne d'ordine compositivo con archi, ne' nicchi de' quali erano dodici grandi statue, tutte dorate e di artificiosissimo lavoro; al di dentro due scalinate conducevano sopra la loggia, tutta ricinta di maestose balaustrate. Si vedevano distribuiti otto piedestalli che sostenevano altrettante statue, le quali con torcie alla mano illuminavano quella parte. Circondavano il regio cortile altre dodici gran statue, che con proprii geroglifici alla mano davano ad intendere essere le arti liberali. Nel bel mezzo del cortile sussurrava soavemente in vaga conca una sorgente d'acque, che dalla bocca di un delfino erano spruzzate in tenuissimi fili, e perchè non sturbassero i cantanti, o non sconcertassero i dolcissimi suoni, cadevano quasi con proporzione armoniosa; pareva la conca fosse costrutta di finissimo marmo scelto da' monti della Liguria, e la-